

GIOCHI & POLITICA: EUGENIO BERNARDI "VLT, PREU INVITANTE, MA OCCORRE ATTENDERE"

Venerdì, 22 Maggio 2009 - 17:22

Il dl pro-Abruzzo passa al Senato e gli operatori di settore si "fanno vivi" con i primi commenti. Sulle modifiche apportate alle Vlt, in particolare, Eugenio Bernardi - consulente tecnico e produttore di apparecchi da intrattenimento - dichiara ad Agicos che "l'abbassamento del Preu al 4% è senza dubbio invitante, ma i dubbi restano". A cosa si riferisce lo chiarisce con più precisione: "Sono stati stabiliti dei criteri che parlano di Preu e di ambienti dedicati, di rate da versare. Ma non si sa altro. Quale jackpot sarà possibile avere? Quali parametri tecnici saranno adottati? Non è stato chiarito nemmeno come si farà a versare la prima rata entro ottobre se per i reali tempi di applicazione - sono sicuro - passeranno moltissimi mesi. La necessità di creare un regolamento tecnico, di inviarlo a Bruxelles, di capire come muoversi, non è cosa da poco." Trapela, quindi, un po' di insoddisfazione: "Senza dubbio la tassazione mi sembra troppo bassa, è strano. Poi in base a che cosa si deciderà di aumentarla gradualmente? Attendiamo la Camera e gli eventuali cambiamenti per valutare il da farsi". Il dl, lo ricordiamo, ora passerà al vaglio dell'altro ramo del Parlamento.

in collaborazione con  Agencia Giomaltica Concorsi e Scummesse



INTERVENTI NORMATIVI: BERNARDI (CONS. E PROD.) "SI ALLUNGANO I TEMPI PER L'AVVIO DELLE VLT"

Come già anticipato, siamo in attesa di sapere quali saranno tempi e modi di applicazione delle nuove disposizioni in materia di giochi contenute nel dl pro-Abruzzo. E anche se sono state rese note alcune informazioni tecniche preliminari, l'incertezza per gli operatori di settore resta. A commentare ad Agicos quanto discusso finora in materia di Vlt è Eugenio Bernardi, noto consulente tecnico e produttore di apparecchi da intrattenimento. "Prima di tutto va specificato che la prevista fidejussione da 15.000 euro potrà favorire solo il concessionario storico, e questo è già un fatto che deve far riflettere" ha esordito. "Così come dobbiamo riflettere sul fatto che il dl dovrà ancora passare in Aula, con quasi certe modifiche al testo che saranno di volta in volta valutate. Inoltre - ha aggiunto - si dovrà fare un decreto apposito per istituire i protocolli e i parametri tecnici, ci vorrà del tempo insomma".

(segue)

INTERVENTI NORMATIVI: DECRETO PRO-ABRUZZO. EUGENIO BERNARDI (CONS. E PRODUTTORE) "NUMEROSI I PARAMETRI TECNICI ANCORA DA DEFINIRE. NON DIMENTICHIAMO BRUXELLES" (2)

E Bernardi ci dice quali saranno a tutti gli effetti i parametri tecnici ancora da istituire: "Innanzitutto il costo e le modalità di pagamento di ciascuna partita; poi l'importo massimo e le modalità di riscossione delle stesse. Da riflettere anche sulle specifiche di sicurezza, riferite anche al sistema di elaborazione a cui tali apparecchi sono connessi; le soluzioni di responsabilizzazione del giocatore da adottare sugli apparecchi. E poi le tipologie e le caratteristiche degli esercizi pubblici e degli altri punti autorizzati alla raccolta di giochi - i cosiddetti ambienti dedicati - nei quali potranno essere installati gli apparecchi". Di lavoro da fare, insomma, sembra essercene davvero. "Il testo poi - ha specificato ancora Bernardi - deve essere notificato alla Commissione DG Imprese di Bruxelles in base alla direttiva 98/34/CE. E qui, lo sappiamo, il periodo di stand still durerà minimo 3 mesi ma solitamente si arriva anche 6 senza considerare le eventuali modifiche suggerite dagli Stati membri o dalla stessa Commissione" ha spiegato. (segue)

INTERVENTI NORMATIVI: DECRETO PRO-ABRUZZO. ANCORA DUBBI SULLA COPERTURA FINANZIARIA E SULLA DEFINIZIONE DELLA FASE DI SPERIMENTAZIONE DELLE VLT (3)

"Oltre a ciò - ha aggiunto Eugenio Bernardi - ci vorrà la giusta sperimentazione e, come dicevo, non credo le Vlt verranno distribuite prima di fine anno, se non addirittura per la prossima primavera. Esprimendo una mia considerazione personale - ha detto ancora - sento di dar ragione a chi afferma che ci saranno anche problemi di copertura finanziaria: i 500 milioni da raggiungere con le riforme al settore giochi, mi sembrano un po' difficili da mettere a bilancio. In quanto ai numeri degli apparecchi da distribuire, penso che non potranno essere i calcolati 53.000: ricordo che razionalmente nella Legge Finanziaria 2006 si parlava di 12.000 macchine da installare il primo anno e altre 12.000 successivamente. Nel nostro caso dovrebbe esser più o meno la stessa situazione vista anche la tipologia dei locali in cui si disporranno le macchine e le tipologie di giochi che si andranno a inserire. Vedremo" ha poi concluso Bernardi. (fine)